

# Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

## E tu, che cucina sei?

Neoclassica, Social,  
Scultorea, Ibrida,  
Discreta, Hi-tech...  
Scegli quella  
che racconta meglio  
il tuo carattere

### Aldo Rossi

L'uomo posseduto  
dal demone  
dell'analogia

### Mostre

Made in Lebanon  
come è  
frizzante Beirut

### Dossier

Sostenibilità  
Il viaggio delle cose  
diventa più leggero

Piccole consolazioni per tempi difficili

# La via del rifugio porta dove abita la gioia

di Aurelio Magistà

Molti elementi possono contribuire a creare un interno gioioso», si legge nell'introduzione di *House of Joy - Playful Homes and Cheerful Living*, «pattern e stampe al posto di superfici uniformi, curve ed archi invece di linee rette, e un arredamento dalle forme estrose. E colore, tanto colore». La casa riscoperta perché trasformata in rifugio prima dalla pandemia e poi dai venti di guerra, in questa situazione cupa rischia di sembrare una prigione. E noi invece abbiamo tanto bisogno di pace e di allegria. I primi a offrircela saranno naturalmente coloro con cui condividiamo la nostra abitazione,



**▲ In arrivo**  
House of Joy (45 euro, 256 pp., testi in inglese) esce il 28 aprile per i tipi di Gestalten

ma gli interni possono fare molto per sintonizzarci con il giusto mood. «C'è un equivoco: che spazi gioiosi non possano essere eleganti», prosegue il testo. «che solo case minimaliste e sfumature di grigio possano essere sofisticate, o che stanze con colori primari o brillanti siano adatte solo ai bambini». Il libro vuole dimostrare che non è così. Non possiamo che essere d'accordo, e consigliamo il libro come si prescriverebbe una medicina, o un tutore: come terapia visiva, stampella psicologica in questo periodo sconcertante e desolante, in cui la ragione tace e parlano le armi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**▲ Vibrante**  
Salt of Palmars, Belle Mare, Mauritius

**◀ Organica**  
Rancho Mirage, California, Usa

## RepDesign

DIRETTO DA: Aurelio Magistà  
GRAFICA: Nino Brisindi (vicecaporedattore)  
REDAZIONE: Donatella Chiappini (vicecaporedattore), Elisa Poli (vicecaposervizio), Francesca Alliata Bronner  
REDAZIONE GRAFICA: Paola Bergami, Alessandra Parodi

LA REPUBBLICA  
DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Molinari  
VICEDIRETTORI: Stefania Aloia, Francesco Bei, Carlo Bonini, Gianluca Di Feo, Francesco Guertera, Angelo Rinaldi (ART DIRECTOR)  
CAPOREDATTORI CENTRALE: Giancarlo Mola (RESPONSABILE) Andrea Iannuzzi (VICARIO) Enrico Del Mercato, Gianluca Moresco, Laura Pertici, Alessio Sgherza

GEDI News Network S.p.A.  
via Ernesto Lugaro, 15 - 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE: Maurizio Scanavino  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE: Corrado Corradi  
CONSIGLIERI: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Gabriele Comuzzo, Francesco Dini, Luigi Vanetti

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI:  
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
PRESIDENTE: John Elkann

AMMINISTRATORE DELEGATO: Maurizio Scanavino  
DIRETTORE EDITORIALE: Maurizio Molinari

PUBBLICITÀ A. Manzoni & C. SPA  
Via Winkelmann 1 - 20139 Milano  
(tel. 02.574941)

STAMPA TORINO GEDI PRINTING S.P.A.  
Via Giordano Bruno, 84 Torino  
Registrazione Tribunale di Roma n. 16064 del 13/10/75

TITOLARE TRATTAMENTO DATI: Gedi News Network Spa  
SOGGETTO AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO DATI (REG. UE 2016/679); IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA TESTATA

## 8

**La copertina**  
La cucina che vi racconta meglio  
di Lucia Lazzeri



È social la cucina Diesel Get Together di Scavolini e Diesel Living

**La copertina**  
Con terra e cielo c'è più sapore  
di Elisa Poli 11

**Primo piano**  
Made in Lebanon com'è frizzante Beirut  
di Francesca Molteni 13

**Le mani, il tesoro di Homo Faber**  
di Manuela Mimosa Ravasio 14

**L'uomo posseduto dal demone dell'analogia**  
di Silvana Annicchiarico 16

**Protagonisti e comparse**  
In Sardegna da Iacchetti a caccia di artigiani  
di Ludovica Stevan 22

**Pantone: "Poltrona Frau la traduco in digitale"**  
di Francesca Gugliotta 23

**Laviani, lo spirito del tempo messo a tappeto**  
di Ilenia Carlesimo 24

**Storie di cose**  
Il nuovo successo di un intramontabile  
di Ilenia Carlesimo 25

## 18

**Primo piano**  
La sostenibile leggerezza del bambù  
di Elisa Poli



Aura House, a Bali, è realizzata in bambù proveniente da foreste locali

**Luxence, il bello del lusso fatto in casa**  
di Gaia Giuliani 26

**Apri, chiudi, cambia un paravento per amico**  
di Ludovica Stevan 27

**Mobili-contenitore, esibizione dell'ordine**  
di Ludovica Stevan 28

**Lampade, teniamo i piedi per terra**  
di Ilenia Carlesimo 29

**Tendenza Shoffice un ufficio tutto per sé**  
di Valentina Ferlazzo 30

**E Bellini finisce di nuovo in Bambole**  
di Gaia Giuliani 32

**Dossier**  
Il viaggio delle cose diventa più leggero  
di Valentina Ferlazzo 33

**Meet Up: Fantoni ha il legno riciclato al 100 per cento**  
di Ludovica Stevan 34

**Sensibili all'acqua, parola di Ideal Standard**  
di Valentina Ferlazzo 36

**Modularità, efficienza e riciclo per Finstal**  
di Valentina Ferlazzo 38

**La foresta ricresce tranquilla se siamo responsabili**  
di Valentina Ferlazzo 40

**Materiali**  
L'antico con il futuro già pronto  
di Francesca Gugliotta 42

**Architetture**  
L'indagine tra sacro e profano di Mario Botta  
di Cristiana Campanini 44

**Una barca da passeggio per la Genova "social"**  
di Fiorella Minervino 45

**Stili di vita**  
Sale la "febbre da prato" è la primavera del picnic  
di Elisa Poli 46

**21 Protagonisti e comparse**  
Marva Griffin "Ragazzi, il futuro disegnatevelo da soli"  
di Aurelio Magistà



Marva Griffin, guida e anima del SaloneSatellite ci racconta come sarà la prossima edizione

# La cucina che vi racconta meglio

S

i, d'accordo, nessuno discute la nuova centralità della cucina.

Se non fossero bastati i tanti programmi di successo come Masterchef, due anni di pandemia ne hanno sancito il definitivo trionfo. Intanto, naturalmente, come luogo di preparazione del cibo. Sfida e gratificazione nelle esibizioni quasi professionali con gli amici. Necessità e riscoperta del valore del focolare nella ritrovata cena familiare. Per amore e per forza, l'Italia si ingegna tra pentole e tegami. Uno studio commissionato da Moulinex per capire come vive la casa l'italiano del 2022, rileva che il 37,3% del campione cucina i pasti più frequentemente rispetto a prima, il 36,2% sperimenta nuove ricette e preparazioni e il 29,5% prepara più dolci. Ma sarebbe un errore appiattare

di Lucia Lazzeri

Da sempre offre innumerevoli varianti e possibilità di scelta.

Ora, di nuovo protagonista, esprime anche un carattere. Magari il vostro

la relazione che instauriamo con la cucina a quella che abbiamo con il cibo. Perché essa è il luogo del cibo, ma nel frattempo, magari incrociandosi e contaminandosi con il living, è tornata a essere un po' l'antico epicentro domestico, dopo che la televisione l'aveva spostato sostituendosi lentamente all'antico camino delle dimore contadine. Un luogo dalle molte identità, tante come quelle delle persone che la abitano. Identità che si rispecchiano anche nell'oggetto cucina, il mobile più complesso che ci sia. Ormai così flessibile da saper interpretare perfino la propria negazione: la cucina dove non si cucina, perché fuochi e lavelli sanno perfino scomparire con discrezione dietro quinte e porte scorrevoli. Abbiamo inventato una piccola casistica. Magari qui trovate anche la vostra, quella che sa raccontare meglio il vostro carattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Neoclassica

Era  
Febal

Moglie di Zeus, nume tutelare del matrimonio e della fedeltà coniugale: Era è la dea che offre il nome a questa cucina, neoclassica nel gusto e nell'offrirsi quasi con pudore alla curiosa scoperta dei dettagli. I top scorrevoli a spinta manuale, per esempio, si allungano con un movimento longitudinale; la finitura di quello superiore e quello sottostante, in questo caso, sono identiche per continuità estetica, come i lavelli, che possono essere nello stesso materiale del top. La presa delle maniglie, che si può collocare a destra, a sinistra, o al centro, è utile, oltre che funzionalmente, anche per comporre diversi ritmi visivi.





**Hi-tech**

**Aspen e All-aroundD Doimo**

Tutte, o quasi tutte le cucine sono hi-tech. Gli standard dei contenuti tecnici sono ormai diventati molto elevati. Ma la cucina hi-tech è quella che con le tecnologia gioca anche in chiave formale e stilistica. Magari in un dettaglio. In Aspen di Doimo, per esempio, c'è questo canale attrezzato in acciaio, accessorio alla penisola con porta piatti, bicchieri, spezie e bottiglie, oltre che con spazio per due prese schuko. Il look tecnico è perfezionato da un piccolo colpo di scena, quando alzate o abbassate il canale con il telecomando. Doimo è tecnologica anche nel servizio, All-Around, un percorso che vi guida nella scelta della composizione su misura per le vostre esigenze.

**Discreta**

**Convivium e New Pocket Arclinea**

La cucina apri-e-chiudi, la soluzione della terza via: tra quella "di rappresentanza", così bella che cucinare appare un sacrilegio, e quella dalle alte prestazioni, meno adatta a ricevere. Come questa versione della Cucina Convivium con New Pocket System con ante a scomparsa che racchiude aree di lavoro dedicate, per una perfetta operatività a vano aperto, eleganza e discrezione a vano chiuso. E gli spazi generati dal sistema sono integrati nella parete attrezzata della cucina.

**Social**

**Get Together Scavolini e Diesel Living**

Spirito post-industriale, allusioni ai loft newyorkesi, vocazione sociale, alle relazioni e all'accoglienza: è Diesel Get Together, realizzata da un marchio esperto come Scavolini in collaborazione con Diesel Living, che con continuo dialogo con i giovani si orienta verso il futuro. Un futuro fatto di tanta voglia di stare insieme, di conoscersi meglio, cui Get Together offre il giusto contesto, informale, fluido, ma anche fornito di tutte le risposte funzionali. Praticità e flessibilità sono offerte anche dalla collezione di elementi Misfits, carrelli, tavoli, credenze free standing da comporre e ricomporre liberamente in base alle diverse esigenze del momento.



**Ibrida con il living**

**Flavour Lube**

Toni e modi sobri, proporzioni equilibrate, classiche, senza soprassalti, Flavour di Lube, in questa interpretazione (Flavour è particolarmente multiforme, occorre avvertire chi la avvicina, è stata pensata per avere tre versioni: classica, classica contemporanea, e contemporanea, cambiando vestito cambia l'anima) sviluppa la dialettica ormai consuetudinaria con il living, in un processo di mimesi formale ma anche sostanziale, con gli spazi contenitivi che sfumano inavvertiti dall'area cucina a quella dining fino a quella quella relax. Infine, ante e strutture hanno la certificazione Greenguard Gold per le emissioni chimiche.



**Scultorea**

**K14 Boffi**

Importante, monumentale, la cucina K14 di Boffi fa della sua autorevolezza visiva un atout giocato con un colpo di genio. Merito di un dettaglio risolutivo: lo smusso a 30 gradi che taglia il perimetro del piano e delle ante rilegge i volumi con leggerezza visiva e trasforma l'imponenza in levitazione. Una cucina da mostrare, quindi, perfino da esibire in godimento estetico prima di apprezzarne la funzionalità e i mille dettagli utili. K14, firmata da Norbert Wangen, vuole essere protagonista, centrale nella vita domestica, ma imponendosi per la sua bellezza. Prima di usarla infatti potreste pensare che sia un peccato usarla davvero.